

L'Usl non decide su come utilizzarlo, i vandali intanto lo stanno distruggendo

Racalmuto, pronto il poliambulatorio ma non ci sono le apparecchiature

Duecento anni fa un benefattore lasciò un'eredità al Comune per costruire un ospedale. Quei soldi sono rimasti inutilizzati

(gpi) Una provincia che occupa, nella geografia delle strutture sanitarie, l'ultimo posto. Ospedali presenti sui progetti, impolverati e ingialliti, strutture poliambulatoriali, realizzate e mai attivate. Racalmuto piange del destino comune ad altri Comuni della provincia, e va ad allungare un elenco pieno di «casi» simili. Nel paese di Leonardo Sciascia, il poliambulatorio è una realtà, ma inutile perché

inattivo.

Racalmuto dunque come Favara, Bivona, Canicattì, Ribera, Licata e tanti altri centri dell'Agri-
grigentino.

Nel quartiere denominato «Guardia» una struttura sanitaria è da molti anni costruita e mai attivata. Doveva essere il fiore all'occhiello del paese del sale, delle miniere e dei vigneti. Per il momento invece rappresenta un monumento all'inefficienza

E la gente di Racalmuto deve continuare a rivolgersi ai sanitari di Agrigento e Canicattì, dove gli ospedali sfiorano lo sfascio.

Quasi duecento anni fa, nel 1800, moriva Ferdinando Martino. Un nome che apparentemente non ricorda nulla. Ma spulciando i documenti che lasciò alla morte la sua figura si distingue. Una vita di sacrifici e di risparmi e alla fine, nel testamento, un omaggio al proprio paese.

Sul testamento lasciò detto che tutti i suoi averi, i soldi e beni immobili, andavano al Comune per un solo fine: la costruzione di un ospedale. Sono passati quasi due secoli dalla scomparsa di Martino che ebbe celebrati due ospedali. Il primo da «comune morta-

le», per amici ed intimi, il secondo «per benefattore», pochi giorni dopo la lettura del suo testamento.

Duecento anni che sono serviti a polverizzare gli averi del racalmutese ed invecchiare ulteriormente agli atti notarili il suo testamento.

Racalmuto paga anche per il disinteresse di allora, che da quello di oggi poi non si discosta tanto. Un intendimento umanitario vano. Ironia della sorte, Racalmuto rimane senza ospedale, né un valido ambulatorio.

La città non è l'eccezione ma la regola di una sanità malata in provincia di Agrigento. E il poliambulatorio della Guardia resta chiuso. I motivi vanno letti in un contesto provinciale che vede paralizzata la sfera sani-

taria.

Nessuno si muove. L'Usl 12 di Agrigento non ha deciso ancora il futuro ed il destino del poliambulatorio di Racalmuto. Bisogna fornirlo di attrezzature, di personale medico e paramedico, con il relativo sbocco occupazionale, di dotare di reparti di alcuni servizi come quelli di ginecologia, ortopedia e di prevenzione.

Ed intanto, vandali ed agenti atmosferici fanno la loro parte in una costante azione di degrado.

Ma forse la «chiave» di questo rebus sta scritta in qualche parte. Si aspetta che a Racalmuto un altro Ferdinando Martino, che lasci i propri averi per l'attivazione del poliambulatorio. Ma il benefattore, questa volta, ci dovrà pensare e riflettere bene.

Giuseppe Piscopo

PREMIO CASTELLUCCIO

Oggi la consegna

(gt) Nei locali dell'Istituto professionale «E. Fermi» di Racalmuto avrà luogo oggi, la cerimonia di consegna dei premi «Castelluccio» ai vincitori del 7° Concorso di poesia dialettale, patrocinato dall'Associazione Pro-Loce, dal Circolo di Cultura e dall'Assessorato comunale ai Beni culturali. In apertura della manifestazione sono previsti gli interventi del sindaco Luigi Castiglione, di Francesco Marchese assessore ai beni culturali, di Antonio Baldanza, presidente della Pro-Loce e di Gregorio Casodino, presidente del Circolo di Cultura. La giuria, composta da Salvatore Di Marco, Rino Giacone, Nino De Vita, Carmelo Lauretta, Giuseppe Cavarra e Pietro Carbone, ha premiato i poeti Alfio Inserra per la poesia «Metamorfosi», Augusto Manna per «La ghica nova», e Carlo Trovato per «Scazzubbulu». Una menzione speciale è andata a Carmela Matteliano, Matteo Pitrozzella, Raffaele Martorelli, Salvatore Cagliola e Jaqueline Wilma Dolo.